



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRESCIA CREMONA MANTOVA

Prot. n. 1598 Allegati

Class. 34.10.08

Fascicolo/2016 sottofascicolo/

Brescia 18/11/2016

Al Comune di
25015 Lonato del Garda (Bs)

protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

Risposta al foglio prot 29431/VI/01 del 28-10-16

(rif. ns. prot. 0003627 del 25-06-15)

OGGETTO: Lonato del Garda (BS) – Valutazione ambientale strategica del progetto presentato dalla CAMEO SPA
Lottizzazione in variante al P.G.T. vigente finalizzato all'ampliamento del sito produttivo
Richiedente: ditta Cameo S.p.a.

Conferenza servizi del 18.11.16 – ore 10:00

In relazione alla Conferenza di Servizi convocata per il 18 novembre 2016, vista la documentazione pubblicata sul web, lo scrivente Ufficio, impossibilitato a partecipare con un proprio rappresentante a causa di impegni precedentemente assunti, esprime quanto di seguito riportato.

Considerato che l'intervento di ampliamento in esame si inserisce al margine in un ampio e consolidato contesto produttivo caratterizzato da edifici di notevole dimensione ma, di contro, va ad occupare aree oggi libere da tali costruzioni in un contesto paesaggistico di tipo agricolo, con morfologie di dolci rilievi alternati ad aree pianeggianti tipiche dei paesaggi collinari morenici.

Richiamate le valutazioni espresse da questo Ufficio in sede di conferenza introduttiva del 16.06.2016 con particolare riguardo ai punti di criticità del progetto, che si riassumono fondamentalmente nella occupazione, come già detto, di spazio agricolo libero al margine dell'area produttiva, nella necessità di ricorrere, oltre a grandi superfici coperte, anche a notevoli altezze, specialmente per quanto attiene il "magazzino spedizione" per ragioni di tipo funzionale/operativo.

Viste le proposte di mitigazione illustrate nella tavola 8, e constatato che le stesse provano a sviluppare un tema di "ricucitura" della vegetazione spontanea a carattere boschivo già presente nell'ambito in forma lineare e, in alcuni punti a macchia, adattandosi pertanto a tali segni vegetazionali nel paesaggio con un effetto nel complesso accettabile e congruente con il tessuto vegetazionale esistente.

Vista altresì la proposta del tetto verde in corrispondenza del nuovo corpo di produzione e ritenuto lo stesso un accorgimento utile alla mitigazione di impatto delle coperture di grandi dimensioni, in particolare per le visuali verso il complesso produttivo da sud (ad esempio alcuni punti da via Tiracollo) e dai rilievi morenici più vicini, ma osservando altresì che per lo stesso accorgimento va prestata particolare cura agli aspetti manutentivi nel tempo, al fine di mantenere in essere tale sistema e scongiurare fenomeni di abbandono e degrado che vanificherebbero l'effetto mitigativo di insieme,

Considerato che l'impianto intero si estende anche sul territorio Desenzano del Garda, su cui si concentra la maggior parte della superficie e, rispetto al quale, dagli elaborati grafici a corredo, parrebbe essere prevista una ridefinizione degli spazi aperti a nord del terreno in esame, con l'inserimento di alcuni volumi per magazzini, ma con il mantenimento di ampi spazi di manovra per gli autotreni, si chiede, al fine di limitare le criticità sopra esposte, difficilmente superabili con il solo ricorso a vegetazione di mitigazione, di valutare la possibilità di ridurre l'altezza del magazzino spedizione, al fine di rendere il volume più proporzionato all'insieme dei volumi del complesso, nonché anche la possibilità di ridefinire il layout distributivo dei volumi dell'intero impianto, con un arretramento del magazzino spedizione, da porsi dietro le quinte dei volumi già esistenti, con il tentativo di ridurre l'altezza percepita dello stesso, attualmente particolarmente emergente e impattante per il suo rapporto fisico diretto con le aree libere antistanti.

Considerato altresì che l'area in esame non risulta sottoposta alle disposizioni della parte Terza del Codice, pur avendo degli aspetti di attenzione dal punto di vista paesaggistico in quanto in continuità con il paesaggio dei cordoni morenici, si suggerisce, per la mitigazione, di operare anche con opportune scelte materiche e cromatiche, privilegiando colori discreti nel dialogo con il paesaggio circostante ed evitando l'uso di superfici riflettenti.

Si chiede pertanto di valutare e sviluppare tali aspetti, rimanendo in attesa delle determinazioni in merito per esprimere il parere conclusivo di competenza.

Sotto il profilo archeologico, si confermano e ribadiscono le determinazioni già trasmesse a codesta Amministrazione dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia, prot. 7311 del 15-06-2016.

I Responsabili dell'istruttoria
Arch. Mara Micaela Colletta
Dott.ssa Serena Solano

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giuseppe Stolfi

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia

Via Gezio Calini, 26 – 25121 BRESCIA – TEL. 030/2896511 – Fax 030/296594
e-mail: sabap-bs@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it
www.architettonicibrescia.beniculturali.it